

LA POLEMICA. Nel mirino alcuni licenziamenti

Servizi cimiteriali: è scontro aperto tra Cgil e Comune

**I sindacati: «Dubbi sull'appalto»
La Loggia: «Seguito le regole»**

Servizi cimiteriali nell'occhio del ciclone. La Cgil ieri ha lanciato il sasso, criticando le scelte del Comune e i licenziamenti facili della ditta appaltatrice. Spiegano al sindacato: «La nostra organizzazione sindacale è stata informata dai lavoratori interessati che la ditta Multiservice, aggiudicataria dell'appalto relativo ai servizi connessi con attività cimiteriali del Comune di Brescia, ha inviato il 13 novembre lettera di licenziamento a tutti i dipendenti, con la motivazione che per il contratto di appalto è stata dichiarata la decadenza con decorrenza 16 novembre. Questo appalto vede coinvolti lavoratori che nei mesi scorsi, a seguito di nuova aggiudicazione, hanno visto cambiare ditta e contratto. Già allora il Comune non ha mostrato particolare sensibilità nel farsi garante nel mantenimento del posto di lavoro dei dipendenti. Ma adesso, dopo il licenziamento avvenuto in questo modo, la posizione del Comune ci resta ancora più "oscura"».

Non solo. Continua la Cgil: «Ci troviamo di fronte ad un gruppo lavoratori che dal 16 novembre non ha lavoro perché licenziati dalla ditta a cui è stato tolto l'appalto e che il Comune ritiene non graditi per i servizi da qui a fine anno. Se

alcune decisioni sono state assunte dall'Amministrazione, pare in via cautelativa in attesa di ricorsi giudiziari, non si capisce perché il personale, che era in servizio da molti anni, debba perdere il lavoro che, fino a prova contraria, ha svolto con impegno. I problemi nelle aggiudicazioni di appalti non li possono pagare i lavoratori perdendo il lavoro».

PRONTA LA RISPOSTA della Loggia: «La ditta DR Multiservice, dopo aver vinto la gara d'appalto, non ha mai sottoscritto il contratto con l'ente, cosa che ha comportato la decadenza dell'aggiudicazione. Il Comune si è quindi trovato nell'urgenza di dover garantire alcuni dei servizi necessari in ambito cimiteriale. A tal fine sono stati effettuati due affidamenti d'urgenza per garantire i funerali e un minimo di pulizie. Tali affidamenti sono completamente distinti rispetto alla situazione dell'appalto precedente in quanto la vicenda della gara non è evidentemente terminata. Le rivendicazioni del sindacato saranno quindi eventualmente riferibili a quella seconda fase di affidamento che avrà come oggetto dell'appalto la gestione integrale dei servizi cimiteriali». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cimiteri, problemi nell'appalto: sei licenziati

Hanno ricevuto la lettera di licenziamento dalla ditta Multiservice il 13 novembre. Motivo: la decadenza del contratto di appalto per i servizi cimiteriali del Comune. «Sei lavoratori su dieci, oggi disoccupati, si sono rivolti a noi - fa sapere Donatella Cagno, segretario Fp-Cgil - dopo che si sono visti cambiare datore e contratto. Al di là della procedura illegittima con la quale l'azienda ha disposto i licenziamenti, ci interessa evidenziare il ruolo della Loggia». Il sindacato di via Folonari lamenta che «il Comune non ha mostrato sensibilità nel farsi garante del mantenimento del posto di lavoro dei dipendenti, alcuni peraltro con fragilità sociale, che non hanno trovato ricollocazione. Adesso, dopo il licenziamento avvenuto in questo modo - conclude Patrizia Monneghini della segreteria Fp-Cgil -, la posizione del Comune ci risulta ancora più oscura. Non solo, il Comune ha affidato temporaneamente fino al 31 dicembre alcuni servizi cimiteriali alla cooperativa precedentemente impiegata, chiedendo alla stessa, per motivi cautelativi non meglio specificati, di impiegare personale differente». Il Comune specifica come Multiservice, dopo aver vinto la gara d'appalto, non abbia mai sottoscritto il contratto, con conseguente decadenza dell'aggiudicazione. «Il Comune si è trovato nell'urgenza di dover garantire alcuni servizi - si legge in una nota -. A tal fine sono due gli affidamenti, distinti dai precedenti, a garanzia di funerali e minime pulizie. I due appaltatori sono stati informati dei fatti, con la precisazione che l'affidamento è cosa diversa dalla gestione del servizio. Pertanto, è stata richiesta l'immediata operatività, con proprio personale già in servizio. Per questa ragione non era proponibile un'analisi di riassorbimento del personale, dati i tempi ristretti». **w. n.**

GIORNALE
DI BRESCIA
27/11/2014